Lunedì 29 Gennaio 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 25.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

VACANZA PERPETUA

La Camera si chiuse l'8 di luglio 1893: si riaprì per due giorni in novembre, per altri due giorni in dicembre. Si riaprirà — salvo altra proroga o scioglimento — il 20 di febbraio.

Quindi è che — in piena pace, senza alcuna complicazione estera — in otto mesi e mezzo la Camera ha funzionato per soli quattro giorni.

Il fatto indica una condizione anormale nel funzionamento del regime parlamentare.

Eppure, chi oserebbe asserire che il Paese deplora questo stato di cose? Al contrario: il Paese se ne disinteressa: guarda e si stringe nelle spalle.

Perchè?

Perchè non ha più fede nel sistema; perchè trentaquattro anni di governo parlamentare sono bastati a sfrondargli le più belle speranze nel cuore, a renderlo indifferente, a fargli perdere la fede della bontà e della efficacia del governo rappresentativo.

Così è — e questo è certamente uno dei gravi problemi della vita politica italiana.

Sarà egli possibile di rialzare — migliorandolo, purificandolo — il regime costituzionale nel concetto del popolo?

Chi minaccia l'Italia

I disegni di guerra franco-russi.

Scrive la *Gazzetta del Popolo*:

«La pubblicazione delle notizie sull'andamento dell'istruttoria del processo Giuffrida, ha messo in evidente imbarazzo i radicali.

Ufficialmente non è costume, se non alla vigilia d'una dichiarazione di guerra, di dire a una potenza straniera: « voi siete complice dei torbidi scoppiati in casa nostra ».

Ma in effetto la mano francese spunta in tutte le [illegible] ridicolo.

Vediamo infatti.

Amilcare Cipriani è tuttora sotto un decreto di espulsione dalla Francia. Questo è il primo atto della farsa, diremmo il prologo.

Amilcare Cipriani, malgrado quel decreto, è sempre in Francia, sotto la protezione di quel Ministero, ed è il personaggio a cui i mestatori italiani si rivolgono in Francia. Questo è l'atto secondo della farsa.

La corrispondenza tra Giuffrida ed Amilcare Cipriani rivela che sul principio Cipriani mostrava di dar consigli di prudenza finchè non fossero pronti le armi e i denari. Ed il consiglio era molto opportuno, perchè senz'armi e senza denari non si fanno attentati nemmeno nel Congo o nel Matto Grosso. Questo è il terzo atto.

L'atto quarto è, al solito, quello in cui ogni dramma raggiunge il punto culminante, e questo è l'invito del Cipriani a Giuffrida ad un convegno a Marsiglia.

Il quinto atto naturalmente è tragico.

« Come! Le feste franco-russe, « hanno avuto il più ampio svolgimento, « ed il moto italiano non si accentua ?

Topica della Francia dinnanzi alla Russia; topica di Cipriani e di Cernuschi dinnanzi alla Francia; topica di Giuffrida dinnanzi ai *Fasci*; topica di Molinari dinanzi ai carraresi!

Amilcare Cipriani si mostra impaziente (e si capisce), e scrive lettere in cui spinge gli anarchici alla lotta immediata ed al saccheggio. Giuffrida ai primi moti d'ottobre gli annunzia che la rivolta promette bene.... Ma, *tableau* finale.... Il Ministero senza iniziativa, fa il capitombolo provvidenziale, e viene finalmente un Ministero che, col plauso di tutti gl'italiani, fa finalmente arrestare Giuffrida.

Per vedere fino a qual punto la tracotanza francese speculasse su questi movimenti, basta leggere uno degli articoli dei cento e cento giornali transalpini che, in previsione della prossima guerra, vorrebbe innanzi tutto annichilare l'Italia.

Scegliamo a posta un foglio radicale, per togliere ai radicali italiani ogni pretesto di equivocare.

La *Lanterne* così si esprime, mostrando l'orecchia alla distanza di molte leghe:

« Crisi economica, disastri finanziari, « movimenti insurrezionali, sono acci« denti consecutivi ad una malattia u« nica che, del suo nome, si chiama « la Triplice.

« Che l'Italia rompa quest'associa« zione e *immediatamente il male, di* « *cui soffre, sparisce per incanto* ». (*sic! sic!*)

Bisogna essere... non sappiamo come dire... davvero *rammollis*, per credere con sì goffi *boniments*, che si arriverà a convincere gl'italiani del dover loro di mettersi *inermi* ai piedi della Francia! Della Francia protezionista sino all'eccesso d'un pazzo egoismo.

Con quella cera di *Sainte Nitouche* di cui abbiam parlato in altro numero, e che dà agli effluvii della *Lanterne* tanta rassomiglianza con quelli della sacristia, essa così prosiegue:

« Che l'Alemagna, ricordandosi d'un « recente passato, abbia ragione di pa« ventare l'avvenire e di prendere le « sue precauzioni, è suo diritto, e la « prudenza la più elementare gliene fa « un dovere.

« Ma l'Italia, chi la minaccia? Dove « sono in Francia le velleità d'espan« sione che possano mettere la sua in« dipendenza e l'integrità del suo ter« ritorio in pericolo? (*sic, sic*!)

« La ristaurazione del Poter Tempo« rale? Spauracchio per passeri, *che* « *non fa più paura a nessuno in* « *Italia* (*sic*). Una guerra di conquista? « Abbiamo altro da fare, prima d'in« grandirci, per ricostituire la nostra « unità smembrata nel 70.

L'Italia, chi la minaccia?

Ma, innanzi tutto, la parte della Francia clericale, che (particolarmente dopo le feste franco-russe) è diventata preponderante nei Consigli francesi, ed ha messo allo scarto anche il partito della *Lanterne*.

L'Italia, chi la minaccia?

Ma, dopo il clericale, il partito medesimo della *Lanterne*, che per distruggere l'unità italiana, vorrebbe introdurre il regime repubblicano, il quale in Italia non potrebb'essere che regionale o municipale.

L'Italia, chi la minaccia?

Ma, la insaziabile smania francese di tutto arraffare, di tutto assorbire quello che trovi di sua convenienza sulla carta politica del mondo, così nel Siam, come nel Madagascar, nella Tunisia, ed ora appunto — se non ci badiamo — nella Tripolitania.

L'Italia, chi la minaccia?

Eh via! la presente insurrezione, sventata a tempo per buona sorte, chi l'ha fomentata?

Le ambizioni francesi nel Mediterraneo non sono la più evidente minaccia contro l'Italia?

Si capisce che, all'ultimo, Cipriani stuzzicasse la relativa tardità di Giuffrida e consoci.

L'Inghilterra, malgrado la politica del Gladstone, grande nell'interno e nulla all'estero, si è scossa ed arma nuove corazzate; la Germania ha prese le sue cautele col campo di Montmedy. Era mestieri ai franco-russi di avere movimenti nel Mediterraneo e sulle sponde del Danubio.

Al primo quesito mal corrisposero i moti dell'Italia meridionale e di Massa-Carrara, rapidamente abortiti.

Al secondo rispondono i tentativi di torbidi della Serbia...

I disegni di guerra franco-russi si coloriscono sempre più, ed è dovere d'ognuno degli Stati della Triplice di prendere il proprio posto di difesa materiale e morale.

Non c'è tempo da perdere ».

IL PANICO È CESSATO

Al ministero di agricoltura sono giunte informazioni da tutta Italia, che il panico per la condizione delle Casse di Risparmio, è cessato.

CRISPI STA MEGLIO

Gli elogi del Re al Ministero

Crispi è quasi interamente guarito. La *influenza* è interamente scomparsa. Gli è rimasta una certa spossatezza, conseguenza inevitabile della *influenza*.

Ieri mattina, alla firma reale dei decreti, il Re domandò ai ministri conto della salute di Crispi, ed ebbe vive parole di congratulazione per Crispi e per tutto il Gabinetto, pel modo vigoroso e pronto col quale seppe ripristinare l'ordine in Sicilia e nella Lunigiana.

UMBERTO A GUGLIELMO

Il re Umberto ha telegrafato i suoi auguri all'imperatore *Guglielmo*, anche a nome della regina, ricevendone risposta riconoscente.

CRISPI A BISMARCK

Il *Parlamento* dice che Crispi si è congratulato mediante un lungo telegramma con Bismarck ricevendone affettuosa e lusinghiera risposta.

L'indennità dell'Italia alla Francia

Il Governo italiano, in base alle intelligenze prese fra le precedenti amministrazioni, ha versato all'ambasciata della Repubblica francese a Roma la somma di trentamila lire pei danneggiati francesi, in seguito ai fatti di Aigues-Mortes.

Brin in posizione ausiliaria

In seguito a domanda dell'on. Brin, ispettore generale del Genio navale, egli venne collocato in posizione ausiliaria.

UN GIUDIZIO DI BISMARCK

Il *New York Herald*, riceve da Berlino che Bismarck ha detto all'imperatore, che la situazione dell'Italia è grave, ma non disperata. Dal successo di Crispi dipende forse la pace del mondo.

Il nuovo progetto dell' "Home rule",

Lo *Speaker*, giornale gladstoniano, pubblica i dettagli del nuovo progetto dell'*Home rule* che i Tories ed unionisti approverebbero. Il progetto consisterebbe nel dare l'autonomia all'Inghilterra, alla Scozia, al paese di Galles ed all'Irlanda, per i loro affari particolari, confederandoli per la difesa dell'impero.

La tassa militare in Svizzera

Si presume che nel 1894 frutterà lire 2,800,000, delle quali la metà sarà versata nel Tesoro federale, e le rimanenti lire 1,400,000 saranno lasciate ai Cantoni rispettivi per la Cassa di soccorso delle famiglie dei militari chiamati sotto le armi.

Una tassa consimile, se introdotta con gli stessi criteri in Italia, tenuto conto della differenza di popolazione, produrrebbe circa 30 milioni annualmente, e risolverebbe, forse, il problema delle spese militari, anche se una parte, come di giustizia, fosse destinata a costituire un fondo di riserva per sussidiare le famiglie dei militari richiamati sotto le armi in caso di mobilitazione.

UN CASO FISIOLOGICO RARISSIMO

All'Ospitale militare di Strasburgo è stato constatato un caso fisiologico molto raro.

Un soldato che si trovava in cura per una bronchite e la cui salute è stata sempre ottima, aveva il cuore a destra e il fegato a sinistra. A questa disposizione anormale s'aggiunge ancora la particolarità che la milza si trova a destra e che il polmone di sinistra è d'un terzo più grande di quello di destra.

Il soldato, appena guarito, sarà presentato alla clinica della facoltà di medicina di Strasburgo.

Una serva assassina di bambini

In Valenza (Spagna) sul piano nobile della casa, n. 2, via Don Giovanni d'Austria, dimora del capitano di fregata signor Paredes, avvenne l'altro giorno un fatto orribile.

Alle 3 pom., mentre la signora Paredes si stava pettinando, udì un acuto grido proveniente dalla cucina. Accorse immediatamente e trovò il suo piccino che strillava con tutte le forze ed aveva *le labbra ed i panni* sul petto bruciati. L'infelice era tenuto in braccio dalla serva Giuseppa Martinez, *la quale* disse che inavvertitamente aveva lasciato cadere sul bambino una pentola con del brodo bollente.

Si *chiamò* subito il dottore che, dopo avere esaminato il bambino espose il parere che fosse stato avvelenato.

La misera creaturina moriva alle ore 8 di sera.

Alle nove, informato il tribunale, due magistrati si recarono sul luogo, e, dopo aver *preso le necessarie informazioni* ordinarono l'arresto della Martinez.

Questa donna, la cui fisonomia non dice nulla in suo favore, avrà trent'anni ed è nativa di Torrente.

Dall'autopsia fatta più tardi risultò che il bambino venne assassinato facendogli prendere un'acido *corrosivo*, ed è accusata del delitto la Martinez.

Aggiungono i telegrammi che questa belva era stata anteriormente licenziata da un'altra casa perchè la padrona aveva trovato un ago piantato nel petto del suo bambino dalla parte del cuore.

L'YACHT DI VANDERBILT

Il signor Vanderbilt partì di recente per le Indie nel nuovo Yacht che fece costruire a Birkenhead in Inghilterra, al quale pose il nome di *Vaillant*.

Il vapore è lungo 300 piedi, della portata di 2,400 tonnellate, ed è fornito di macchina di 4,500 cavalli. Esso costa 2,500,000 franchi.

Il salone occupa tutto il centro del vapore, le pareti sono bianche e oro, e il mobilio stile Luigi XIV è *in* velluto rosso.

La camera della signora Vanderbilt è in lacca avorio ed oro. Il *boudoir* è in *acajou* con velluto verde.

L'appartamento di Vanderbilt non è meno splendido di quello della moglie, e vi si trovano tutte le comodità che si possono desiderare.

Vi sono poi altre stanze stile Impero, come pure gabinetti per bagno tutti elegantemente ammobigliati. Tutti gli utensili di toeletta delle stanze sono in argento. In argento pure sono tutti i fumaioli del vapore.

UN SOVRANO MECENATE

Chi avrebbe mai creduto che sotto la gemmata veste del re di Siam, si nascondesse un cuore da mecenate?

Pure, è la verità.

Il sovrano asiatico, che ha un nome lungo come la quaresima e illeggibile come il manoscritto d'un giornalista, ha mandato al prof. Max Muller, il celebre orientalista a Oxford, la commenda dell'elefante bianco.

Se si fosse contentato di esprimere così la sua ammirazione verso lo scienziato, Sua Maestà *non avrebbe fatto* nulla di più di quel che usino i suoi colleghi d'Europa.

Ma egli ha tenuto a mostrare la sua superiorità sui reucci d'occidente, ed ha accompagnato l'onorificenza con qualche cosa di più consistente.

Egli ha offerto al Max Muller una forte somma per agevolargli la pubblicazione dei suoi bellissimi studi sui libri sacri d'Oriente.

Una volta, in tempi meno civili dei nostri, tutti i sovrani facevano così: ed il metodo, bisogna dirlo, è sempre il migliore.

UN'ASSOCIAZIONE IN SVIZZERA

di cittadini che vogliono pagare le tasse

Si cerca oggi di fondare a Berna un'Associazione d'indole affatto nuova. Quest'Associazione è la *Steuerverein*, cioè un'associazione di cittadini che non pagano alcuna imposta, ma vorrebbero pagarla.

Il fatto si spiega riflettendo che il cantone di Berna è uno dei cantoni in cui bisogna pagare delle imposte per esercitare i propri diritti elettorali nelle questioni comunali.

Il partito operaio, a causa di questo sistema, viene a perdere centinaia di voti nelle elezioni comunali, e, non avendo alcuna probabilità di far rivedere la legge in suo favore, non gli resta che di far pagare l'imposta al maggior numero possibile di socialisti.

Il *minimum* d'imposta da pagarsi, per poter partecipare alle elezioni comunali è di 6 lire.

L'Unione operaia di Berna pensa dunque in questo momento alla fondazione di una grande associazione di cui dovrebbero far parte coloro che presentemente non pagano imposta. Ogni membro di questa Associazione sarà obbligato a pagare una quota mensile di 25 centesimi, cioè tre lire all'anno. L'altra metà dell'imposta sarà fornita da un fondo speciale, cioè da sottoscrizioni alle quali contribuiranno gli amici della classe operaia. Una somma di 1,200 lire all'anno basterà per assicurare il diritto di voto a 400 cittadini, e non si può dubitare che non si trovi simile somma, dato il sentimento di solidarietà che domina nella classe operaia in Svizzera.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1332). Il Patriarca Pagano della Torre ordina delle rappresaglie contro quelli di Villacco che molestavano il commercio dei friulani.

×

Un pensiero al giorno.

Un solo essere al mondo ha diritto di essere cattivo, ed è la donna brutta. Essa deve vendicarsi della maggiore ingiustizia che abbia fatta la natura ad anime viva.

×

Cognizioni utili.

Una squisita ricetta d'una essenza da mescersi all'acqua in piccole quantità per le lozioni alle mani e alla faccia.

Acqua di rose gr. 200, latte di mandorle gr. 40, solfato d'alluminio gr. 4.

Disciogliere tutto insieme e filtrare.

×

La sfinge. Monoverbo.

B H N T

Spiegazione della sciarada precedente:

LUNA-RIO

×

Per finire,

Cretinelli sta davanti ad una buca per le lettere, in aria costernata.

Passa un amico.

— Che cos'hai con quella cera sconvolta?

— Sfido io! Ho gettato adesso una lettera in buca, e mi sono dimenticato di scrivere l'indirizzo.

— Ebbene, temi che non sia recapitata?

— Oh! no, *ho fiducia nella Posta*.

— Allora?

— Non vorrei che si pensasse che scrivo delle lettere.... anonime!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

L'on. Agnini a Pordenone

Un altro che la pensa come noi

Scrive il *Tagliamento* di sabato:

« Proveniente da Udine, dov'era stato in quel giorno a tenere una conferenza, giunse domenica scorsa a Pordenone, col convoglio delle 7 pom., l'onor. Agnini. Accompagnato da un nostro concittadino, che avea conosciuto per viaggio, egli si portò alla *Quattro Corone* a pranzare, intrattenendosi nella cucina con due o tre dei soliti frequentatori serali dell'albergo, e, col diretto delle 9 pom., è ripartito.

« Questa improvvisa e breve comparsa fra noi del noto deputato socialista, diede argomento, per un paio d'ore, alle generali conversazioni della serata, e ciò era naturale, poichè le intravvedute straordinarie misure di sorveglianza prese dall'Autorità, diedero importanza ad un fatto che, altrimenti, sarebbe forse passato inosservato.

« Nulla diciamo delle chiacchiere che, in vario senso, si sono fatte a proposito di questo modestissimo incidente; framezzo a poche note eque ed intonate, udimmo tali strampalerie da persuaderci che molti, e troppi anzi, sono ancora quelli che respingono terrorizzati una idea nuova, pel solo fatto che non la comprendono ed ostinatamente si rifiutano poi di esaminarla e di discuterla per farsi almeno forti di qualche buona ragione da opporre se vogliono combatterla.

« L'incognito fa sempre paura perchè fa fantasticare pericoli, che forse non esistono, o che si possono evitare. Noi vorremmo adunque che ognuno si desse cura di conoscere bene le novelle idee che sorgono per migliorare le condizioni sociali, anche se a primo aspetto esse sembrano utopie e non rifuggissimo, per partito preso, dallo

studiarle e dal discuterle prima di determinare la nostra attitudine, favorevole o contraria che possa poi essere, verso le medesime. Contenendoci così da veri liberali, amanti sinceramente di ogni progresso, torremo le armi di mano ai mestatori di piazza, i quali di qualsiasi santo proposito si valgono per seminare odio, nella speranza di trarre profitto dalle conseguenti rovine ».

Pontebba, 28 gennaio.

Grave disgrazia.

Ieri alla nostra Stazione successe una grave disgrazia.

Una macchina faceva le solite manovre per lo scambio delle vetture; una di queste che si trovava isolata su un binario era carica di parecchie casse pesanti; e il sotto brigadiere delle guardie di finanza Pietro Galaverna si trovava precisamente vicino ad essa di fronte allo sportello. Approssimatasi la locomotiva per lo scambio, non si capisce poi se per il forte urto o per qualche altro motivo uscì dalla vettura un pesante cassone il quale andò a cadere sopra una gamba del sotto brigadiere e glielà fratturò.

L'infelice venne prontamente soccorso ed inviato col treno diretto al vostro Ospitale militare. X.

Colle unghie!

Cividale, 28 gennaio.

L'altra sera a tarda ora, e cioè alle 23, in uno stretto vicolo dietro la piazza Paolo Diacono, Giovanni Snidero, d'anni 36, fu graffiato al viso e preso a sassate da certo Premariese Luigi detto *Vidul,* facchino, d'anni 26.

Le graffiature riportate dallo Snidero, furono dichiarate guaribili in cinque giorni. Questi denunciò il fatto ai rr. carabinieri, e il Premariese tentò di stabilire in suo favore un *alibi*, ma gli fallì la prova, anzi i testimoni citati lo smentirono. Perciò venne trattenuto in arresto, trattandosi, a quanto sembra, di agguato e premeditazione.

Lo Snidero — al quale vengono attribuite certe corrispondenze cividalesi che vanno comparendo in un giornaletto settimanale di Udine — sospetta che il *Premariese* sia un *mandatario.* X.

Grosso furto. In epoca non precisata, ma poco prima del 18 andante, a Cladrecis di Prepotto, dalla camera da letto di certo V. Magnan vennero involate 560 lire da un piccolo armadio, ed altre 75 lire, che si trovavano in un cassone, aprendo con falsa chiave il primo, e scassinando la serratura del secondo.

Recatisi sul luogo i rr. carabinieri, mercè le attive indagini del maresciallo di Cividale, non pochi indizi si raccolsero a carico di certo F. G., suddito austriaco latitante, che *perciò* venne deferito all'autorità giudiziaria competente.

Piccolo incendio. La sera del 18 andante, in quel di Togliano (Torreano) incendiavasi una capanna in muratura. Il danno al proprietario G. Orsettigh è di 15 lire.

Si attribuisce la causa a degli sconosciuti che, acceso il fuoco in quella capanna, *forse* per riscaldarsi, si allontanarono senza spegnerlo.

Morto scottato!

Cividale, 27 gennaio.

Uno dei soliti dolorosi accidenti che sono conseguenza della trascurata custodia dei bambini, accadde a Purgessimo.

Il bambino Sinuello Ernesto, d'anni 5, moriva ier sera in seguito ad estese scottature riportate per essere caduto in una caldaia di lisciva bollente.

Se i genitori vigilassero un po' meglio le povere innocenti creature!

X.

Morti soffocati!

L'altro ieri, in Rivarotta, presso Latisana, certa Pitton Regina, lasciati nella culla due suoi bimbi, questi nell'avvoltolarsi si coprirono il capo con le coperte, rimanendo asfissiati.

Ferimento. Verso la mezzanotte del 21, certo G. M. da Orsaria (Premariacco) venuto a contesa per futili motivi col proprio cognato A. Basso, gli inferiva con arma da taglio due ferite al capo, ed un'altra al collo, giudicate guaribili dal dott. Vittorio Sartogo, in 15 giorni, salvo complicazioni.

Coltello proibito. A Gemona fu arrestato Giovanni Facchinuzzi perchè trovato in possesso di un coltello a molla fissa, senza essere munito di licenza.

Che siano anarchici? Ignoti, forzata la porta, penetrarono nel deposito di polvere pirica di Domenico Merini a Spilimbergo e rubarono 3 chil. di polvere del costo di lire 15.

Domestico infedele. Il pregiudicato Pietro Del Pup involava a danno del proprio padrone Antonio Mattiassi a San Giovanni di Casarsa vestiti per lire 28.50, e poscia se ne andava rendendosi latitante.

Pacieri sfortunati. Alvise Penso, Giacomo Mauro e Pietro Boscatto da Latisana, intromessivi per sedare una rissa sorta in un'osteria fra alcuni individui ed i fratelli Davide ed Ermenegildo Simonin, vennero da questi ultimi percossi con pugni e calci, da renderli assai malconci. I fratelli Simonin che si dimostrarono ingrati verso i pacieri, dovranno risponderne all'autorità.

Cambiamento di connotati. A Caneva di Sacile per frivoli motivi Agostino Polese, pregiudicato, scagliava con violenza un vaso di terra cotta nella faccia di Pietro Rovere, causandogli ferita guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Strada ferrata di rimorchio. I lavori della via di rimorchio e tronco strategico Porto-Rosega-Monfalcone, proseguono alacremente, e, a quanto si assicura, in due mesi saranno ultimati. Poi si darà mano all'ampliamento di quella parte del tronco della Meridionale che posto fra l'allacciamento e l'innesto della via di rimorchio. Si spera che questa primavera il fischio festante della prima vaporiera potrà salutare la Bassa friulana.

I *figli, le figlie, il genero e le nuore* annunciano, profondamente addolorati, la perdita del

cav. Ottavio Facini

ex deputato al Parlamento

loro amatissimo padre, avvenuta, coi conforti della santa religione, il giorno 27 gennaio 1894 alle ore 3 pomeridiane.

Si dispensa dalle visite.

Magnano in Riviera, 28 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo in Magnano in Riviera il dì 29 gennaio corrente alle ore 10 del mattino.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato — Sede in San Daniele nel Friuli

Costituita con atto Notarile 15 maggio 1887. Autoriz. con Decreto del r. Tribunale di Udine 8 giugno 1887

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Rendiconto d'amministrazione dell'esercizio 1893.

Rendite

Voce	Importo
Risconto portafoglio esercizio precedente	L. 1,272.61
Sconto effetti	„ 13,608.68
Interessi effetti pubblici	„ 1,699.01
Provvigioni diverse	„ 4,541.55
Utili esercizio cambio valute	„ 464.32
Provvigione emissione assegni	„ 240.90
Ammontare della rendita lorda	L. 21,834.07

Spese e pesi

Voce	Importo
Tasse governative e comunali	L. 2,413.49
Spese generali	„ 7,489.86
Risconto portafoglio a favore dell'esercizio 1894	„ 2,755.79
Interessi passivi sui depositi a risparmio, capitalizzati al 31 dicembre	„ 4,897.83
Ammontare delle spese e pesi	L. 17,556.07
Utili netti	„ 4,277.10
	L. 21,884.07

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1893.

Voce			
Patrimonio sociale: Capitale, costituito da N. 2704 azioni nominative da L. 25 cadauna possedute da 1182 Soci	L. 67,600.—		
Fondo di riserva ordinario	L. 11,481.03		
„ „ straordinario	„ 1,000.—	„ 12,481.03	
			L. 80,081.03

Rimanenze attive

Voce			
Cassa: B. B. e valute metalliche	L. 24,894.01		
Cassa: Vaglia cambiari	„ 1,453.17		
Cassa: Effetti presso il Cassiere per l'esazione	„ 7,792.41		
		L. 33,619.59	
Portafoglio: Prestiti e sconti a 4 mesi o meno N. 1036	L. 178,828.46		
Portafoglio: Prestiti e sconti a più lunga scad. „ 65	„ 20,080.—		
Portafoglio: Effetti all'incasso (N. 1)	„ 200.—		
		L. 199,908.46	
Effetti e crediti in sofferenza (N. 2)		„ 810.—	
Effetti pubblici (a garanzia Esattoria e Corrispond.)		„ 36,277.75	
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi (Movimento generale L. 1,118,288.95)		„ 2,860.13	
Debitori diversi per conti da regolare (N. 3)		„ 753.50	
Esattoria imposte dirette		„ 898.81	
Mobilio, Cassa forte, mobili, ecc.		„ 1,787.54	
Spese di primo impianto		„ 1,770.01	
			L. 277,978.59
Depositi a garanzia crediti aperti (N. 2)		L. 1,525.—	
Depositi dei funzionari a cauzione servizio (N. 3)		„ 7,000.—	
Depositi a garanzia Esattoria (N. 2)		„ 45,400.—	
			„ 53,925.—
Totale delle rimanenze attive			L. 331,903.59

Rimanenze passive

Voce			
Depositi a risparmio (Libretti N. 190)	L.	187,927.41	
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi (Movimento generale L. 1,115,417.56)	„	41.71	
Creditori diversi per effetti all'incasso (N. 3)	„	346.66	
„ per conti da regolare (N. 4)	„	1,112.92	
Assegni a pagare (N. 1)	„	660.—	
Azionisti conto dividendi arretrati	„	775.97	
			L. 190,864.67
Depositanti div. per depositi a garanzia crediti aperti	L.	1,525.—	
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	„	7,000.—	
Depositanti div. per depositi a garanzia Esattoria	„	45,400.—	
			„ 53,925.—
Risconto portafoglio a favore esercizio 1894			„ 2,755.79
Totale delle rimanenze passive			L. 327,626.49
Utili dell'esercizio, depurati, a pareggio			„ 4,277.10
			L. 331,903.59
Movimento generale d'affari nell'anno			L. 4,645,317.48

S. Daniele nel Friuli, il 20 del 1894.

Il Presidente onorario
Prof. Comm. Luigi Luzzatti

I Sindaci
Pietro Allatere
Cesare Ricci

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente effettivo
Dott. Giacomo Vidoni

Il Direttore
Oliviero Pertoldi

Erogazione degli utili dell'esercizio 1893

deliberata dal Consiglio d'amministrazione e Sindacato, nella Seduta del 16 Gennaio 1894, ai termini del disposto degli Articoli 47, e 66, b, *dello Statuto, che verrà proposta per la ratifica ai Soci nella prossima Assemblea generale ordinaria.*

Voce		
Utili del VI esercizio		L. 4,277.10
Quote d'ammortizzazione del valore dei mobili	L. 87.54	
„ „ delle spese di primo impianto	„ 270.01	
Utili netti		L. 3,919.55
70 % ai Soci annoverati a tutto Settembre 1893 (a senso dell'Art. 22 dello Statuto) possessori di N. 2719 azioni	L. 2,719.— (4 %)	
20 % al Fondo di riserva ordinario	„ 798.97	
10 % a disposizione del Consiglio amministrativo	„ 400.— (1)	
Saldo utili a nuovo	„ 1.58	
	L. 3,919.55	

(1) Delle quali: alla locale Congregazione di Carità L. 100, alla locale Scuola Arti e Mestieri L. 50, per l'istituzione del Fondo per oscillazioni valori L. 250.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria venerdì 2 febbraio venturo, alle ore 13, per trattare sui seguenti argomenti:

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni dalla Giunta municipale.
2. Rinuncia alla carica di consiglieri comunali dei signori co. cav. uff. L. de Puppi e co. comm. A. di Prampero.
3. Civico Spedale:
   a) Consuntivo 1892.
   b) Preventivo 1894.
4. Congregazione di Carità: Preventivo 1894.
5. Interpellanza del cons. sig. Pedrioni in merito alla disparità di retribuzione delle maestre comunali.
6. Interpellanza del cons. sig. Pietti sul punto: se nelle attuali condizioni economiche del Comune ed in presenza delle forti spese occorribili per una necessaria ed eventuale costruzione dell'*acquedotto suburbano*, debba il Comune stesso continuare anche per gli esercizi futuri il sussidio al Collegio Uccellis.
7. Acquedotto: Liquidazione transattiva del credito dell'Impresa per le opere di cui la III parte del progetto e per le addizionali.
8. Lascito al Comune di Udine del fu Antonio Caccia.

Seduta privata

1. Esito del concorso ai posti di ispettore e vice-ispettore di polizia urbana.
2. Assunzione a carico del Comune del quoto di L. 15.23 all'anno da 1 febbraio 1892, della pensione assegnata sul Monte pensioni al sig. Ghirotto Luigi già maestro comunale, da 1 gennaio 1867 a 31 ottobre 1868.

Consuntivo 1892 del Civico Ospitale. Nella prossima seduta consigliare del Comune, la Giunta municipale proporrà di trasmettere il Consuntivo 1892 dell'Ospitale all'autorità tutoria per la approvazione. Ed ecco la relazione che precede la proposta.

« Il preventivo 1892 del Civico Ospitale prevedeva la deficenza da coprirsi col sussidio del Comune nella cifra di L. 22,091.74; il Consuntivo dello stesso anno si chiude con una deficenza ridotta a sole L. 8,143.04. Tale confortevole risultato dipende da ciò, che la Amministrazione ospitaliera, sulle preoccupazioni manifestate dalla Giunta in corso di quell'esercizio nell'interesse del bilancio comunale, acconsentì a rimandare ad altro tempo alcune opere nuove in progetto, ed a limitare al minimo possibile le grosse riparazioni ed i completamenti ai fabbricati ed allo stabilimento centrale. Stanno in relazione a codesti intendimenti, lo storno in favore dell'azienda ordinaria, di lire 8,350, preventivate in via d'avviso per l'impianto di una lavanderia a vapore (art. 35 uscita), il risparmio di L. 2,679.40 sull'art. 7, e di altre lire 1,977.84 sull'art. 21. Altre L. 7,765.11 di economie presentano le varie voci dell'uscita ordinaria; ma per le più importanti, vitto e medicinali, la spesa consumata risultò di L. 10,167.88 superiore alla prevista.

Vi rispondono però, una maggior competenza di L. 7,179.68 per dozzine in attivo, ed il numero delle presenze generali salito a 124,235, con una eccedenza di 7000 presenze di ammalati poveri del Comune, le quali ultime, al costo presenziale medio di L. 1.4266, rappresentano un maggior carico di L. 9,986.20 sul bilancio complessivo, e sulle due voci in esame di L. 5,093.70. Tenuto, pur, conto di una diminuzione di L. 5,674.38 nelle rendite patrimoniali, risultano giustificate, e nel complesso soddisfacenti, le risultanze finanziarie del raffronto fra il Preventivo ed il Consuntivo 1892. Dall'esame contabile documentale risultò, salvo qualche rilievo di forma, la regolarità e diligenza con cui sono tenute le registrazioni e le statistiche di quella importante Amministrazione, la quale da una serie di anni, come lo dimostra il prospetto unito, ha raggiunto considerevoli miglioramenti economici, mentre pur crescono di continuo i bisogni dell'igiene e della beneficenza.

La Giunta quindi propone che l'on. Consiglio, esaminato il Conto Consuntivo del Civico Ospitale per l'anno 1892, deliberi di trasmetterlo all'autorità tutoria con voto favorevole per la approvazione. »

Per rispondere al «Falstaff» indigeno avevamo offerto ospitalità all'egregio avv. Caratti su queste colonne, ma..... egli ci ringraziò, sorrise, e rispose: « No, no, non mi sogno neanche di rispondere! ».

Infatti l'avv. Caratti ha ragione: risposta degna a sir *John Falstaff* dovrebbe dare la bella *Alice Ford*, che già si prese tanto spasso di lui parecchi secoli fa.

E sebbene al vecchio *Falstaff* sia rimasta inalterata l'inclinazione antica, malgrado il tonfo nel ruscello che *Alice* gli fece fare nella cesta del bucato, e sebbene egli possa dire ancora di sè, *che talvolta obliando il Cielo e conprendo la sua virtù colla sua necessità si sente tentato di commettere qualche mariuoleria.* (*Allegre Comari di Windsor* atto II scena II), pure il suo estro si è talmente inacerbito, invelenito e rimpicciolito, che neanche *Alice Ford* si divertirebbe più a preparargli qualche grossa canzonatura.

Ahimè, questo *Falstaff* fine di secolo XIX, mariuoleria a parte, quanto è sciatto e volgare e noioso di fronte a quello di Guglielmo Shakespeare! Nessuno più vuol divertirsi con lui, neppure per beffarlo!

Non è più che oggetto di tristezza di noia, e di compassione.....

Biglietti da una lira. Il Governo ha accordata l'autorizzazione di fabbricare due milioni di buoni di cassa da una lira, oltre il limite stabilito, allo scopo di ritirare e sostituire quelli logori e danneggiati.

La spedizione di pacchi postali. Si studia di *fare una riforma* nella spedizione dei pacchi postali, attribuendo le spese di dazio, quando sia il caso, al mittente anzichè al destinatario.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società nella sua seduta di sabato approvò il rendiconto dell'anno 1893, e poscia dovette rimandare ad altra seduta gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, essendo mancato il numero legale dei consiglieri.

L'«Asino» di nuovo sequestrato. Fu sequestrato il numero di ieri del giornale settimanale di Podrecca, l'*Asino*, per tre articoli, compreso uno riprodotto dal *Don Chisciotte*, tre vignette, nonchè un avviso per gli abbonati.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Menotti Garibaldi, presidente del Comitato di Roma per i soccorsi alle vittime dei fatti di Aigues-Mortes, ha pubblicato un manifesto. In questo egli dice:

« Fermo nel sentimento dal quale è sorto, convinto che gli ultimi fatti e le recentissime comunicazioni ufficiali, non possono alterare il significato della sottoscrizione intrapresa, ma ne reclamano con maggiore urgenza il compimento, il Comitato fa vivo appello a tutti gli italiani, perchè, persistendo nell'opera, ormai sicura del successo, provvedano direttamente al decoro della patria. »

Dobbiamo rimandare la pubblicazione delle liste, mancandoci anche oggi lo spazio.

Testa rotta. All'una della scorsa notte si presentò all'Ospitale civile a farsi curare per una ferita lacero-contusa lunga cinque centimetri al cuoio capelluto, certo Giovanni Pavan fu Angelo d'anni 54, da Latisana, negoziante. Guarirà entro dieci giorni, salvo complicazioni.

Le stranezze di un contadino. Il contadino Giuseppe Bressan d'anni 57, detto Zucchin, abitante a Sant'Osvaldo, commette spesso delle stranezze.

Questa mattina i vigili urbani trovarono il Bressan che si aggirava per le vie della città, seguito da una turba di monelli strillanti e fischianti, in un costume abbastanza bizzarro.

Portava abito da donna bianco e corto; gambe e piedi nudi; in testa un kepì da soldato di fanteria; in mano un giornale. Ed in tale stato, anche un po' brillo, andava per la città predicando alle turbe le cose più spropositate.

Le guardie condussero il Bressan in prigione.

Appartamento d'affittare *in via Prefettura, piazzetta Valentinis* n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Ringraziamento. La famiglia *Coceani* profondamente commossa ringrazia tutte quelle gentili persone che, coll'intervento ai funerali, od in altri modi, vollero onorare la memoria della sua amatissima estinta, e chiede compatimento se, nell'acerbità del dolore, fosse incorsa in qualche ommissione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 21 al 27 gennaio 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
» morti » 3 » —
Esposti » — » —

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Giacomo Bianco fu Giuseppe, d'anni 42, fornaciaio — Ajace Leales di Settimio, di mesi 2 — Vittorio Degani di Luigi, d'anni 2 — Vittoria Lanfrit-di Montegnacco di Stefano, d'anni 34, civile — Anna Colussi-Ria fu Giovanni, d'anni 67, casalinga — Cecilia Barbetti di Pietro, di mesi 2 — Elisabetta Cattaruzza fu Vincenzo, di anni 75, cucitrice — Maria Colautti di Giovanni, di mesi 4 — Giovanni Battista Di Benedetto fu Angelo, d'anni 40, facchino — Maria Bigotti di Giacomo di mesi 4 — Regina Giovanciolo-Zaninelli fu Santo, d'anni 81, casalinga — Rosa Tami fu Nicolò, d'anni 73, civile — Pierina Colobicchio-Zorzenoni fu Giuseppe, d'anni 42, ostessa — Giuseppe Di Giusto di Rosa, di mesi 2 — Lugrezia Mylini-Coceani fu Antonio, d'anni 88, possidente.

Morti all'Ospitale civile.

Domenico Spizzamiglio fu Antonio, d'anni 79, agricoltore — Caterina De Zorzi-Baliico fu Giuseppe, d'anni 68, casalinga — Leonardo Tolazzi fu Pietro, d'anni 62, muratore — Lucia Pillinini di giorni 6 — Giuseppe Della Negra fu Leonardo, d'anni 79, agricoltore — Anna Flaibani-Campagnolo fu Giov. Batt., d'anni 22, sarta — Claudia Fabris fu Mattia, d'anni 64, contadina — Giov. Batt. Sinisco fu Antonio, d'anni 77, agricoltore — Olgano Teriani, di mesi 9.

Totale N. 24

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Dott. Francesco Nardini, chimico, con Ida Nigris, agiata — Domenico Rossetto, cameriere, con Elisabetta Bontempo, sarta — Giacomo Diamante, fabbro, con Augusta Coradazzi, seggiolaia — Italico Marsilli, pittore, con Albina Marcuzzi, cucitrice.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'Albo municipale

Giuseppe Geratdis impiegato, con Luigia Roncali, sarta — Giovanni Minotti, muratore, con Emma Vidoni, contadina — Paolo Tonizzo, vetturale, con Teresa Busolto, serva — Antonio Romignani, fabbro, con Caterina Tullio, setaiuola — Giulio Bertoldi, agente ferroviario, con Luigia Gennari, casalinga — Giov. Batt. Cossio, muratore, con Anna Cultini, contadina — Giuseppe Zattjoni, possidente, con Antonia Pitotti, agiata.

Questa mane, alle ore 10, dopo lunga e penosissima malattia, cessava di vivere

Pietro Martinelli

d'anni 27.

La madre, il fratello e le sorelle, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 28 gennaio 1894

I funerali seguiranno domani, lunedì 29 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via Paolo Sarpi, N. 1.

Il cav. Ottavio Facini

L'altr'ieri si spense nella sua casa paterna in Magnano uno degli uomini più operosi, il cav. Ottavio Facini.

Educato a Treviso, dove la sua famiglia aveva un negozio di mole da macina, diede saggi d'ingegno svegliato atto a qualunque scienza ed arte cui si fosse applicato. Ma, appena adolescente, lasciò la scuola per darsi al commercio. Adulto, mostrò inclinazione alla ingegneria ed occupossi specialmente di pubbliche costruzioni.

Ammogliato ad una figlia di Francesco Stroili, imprenditore di lavori e di strade, ne divenne attivo collaboratore. Quando nel 2 novembre 1851 un nubifragio distrusse la strada Pontebbana dalla rosta Fornera a Pontafel, l'ingegnere in capo Duodo offerse i lavori di riparazione allo Stroili, che aveva la manutenzione di detta strada. Le frane rovinate dei monti circostanti l'avevano del tutto coperta di massi e tornava impossibile conoscere quali opere fossero necessarie a riaprire il transito. Pare che lo stesso Duodo, *uomo di molto ingegno*, non credesse che il disastro *fosse molto grande*.

Lo Stroili, pratico della località, ebbe il *presentimento* che gli scoscendimenti avessero portato danni molto superiori al creduto, e che i lavori domandati d'urgenza esigessero un direttore di capacità ed attività non comuni.

Essendo un favore superiore alle proprie forze, lo Stroili voleva rifiutare l'offerta. Ma il Facini lo consigliò ad accettare, offrendosi egli dopo di dirigere e presiedere ogni cosa. E così fu: lo Stroili accettò, ed il Facini assunse la direzione della impresa.

Coperta com'era tutta la strada dalle frane cadute, tornava impossibile all'Ufficio degl'ingegneri tracciare un progetto. Il Facini, di mano in mano che progrediva lo sgombro, faceva ad un tempo da imprenditore e da ingegnere. I lavori, supposti da prima di pochi mesi, durarono degli anni, per quanto egli fosse di un'attività eccezionale.

Senza riguardo a stagione e ad inclemenza di tempi, nel freddo e nel caldo, al sole ed alla pioggia, il Facini si occupò per più anni con febbrile attività. E queste fatiche del corpo e della mente, che avrebbero logorato l'uomo il più robusto, diedero probabilmente origine agl'incomodi che da molti anni ne minavano la vita. (1)

Ricordo a suo onore quei lavori perchè lo rivelarono un ingegnere pratico di molto valore.

Nulla ostante le molte e svariate imprese di ogni specie, Ottavio Facini dedicava molto tempo alla cosa pubblica. Egli consigliere del Comune di Magnano e di quello di Tarcento, consigliere Provinciale e della Camera di Commercio, e, per una legislatura, Deputato al Parlamento nazionale.

E sebbene da molti anni gli acciacchi ne rovinassero la vita, togliendogli quasi del tutto l'uso delle gambe, era assiduo alle sedute del Consiglio Provinciale e della Camera di Commercio, prendendo parte attiva alle discussioni: l'energia della mente pareva compensasse la debolezza del corpo.

Di modi gentili, cortese e servizievole con tutti, la sua casa era sempre aperta agli amici e conoscenti.

Padre amorosissimo, era dai figli ricambiato di pari affetto, più specialmente dalla Santina, che, novella suora di carità, non lo abbandonava mai nè di giorno nè di notte; mostrandosi, più che figlia, madre affettuosissima.

Possa il comune rimpianto per la mancanza di lui, essere ai figli di qualche conforto, e valga la sua memoria a conservarli in famiglia uniti ed affezionati come lo furono vivente il padre.

Avv. Fornera.

(1) Conosco questi dettagli avendo trattato, quale avvocato del Facini, una lite per la divisione degli utili sui lavori della Pontebbana.

Con questo cenno necrologico l'egregio nostro amico cav. avv. Fornera esprime pure i sensi del *Friuli* e della famiglia Bardusco, che inviano loro sentite condoglianze alla addolorata famiglia Facini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 1 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	Gio. 29 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.0	750 6	749 6	749.1
Umido relat.	76	71	85	67
Stato di cielo	ser.	misto	ser.	misto
Acqua cad m	0.4	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	...
Term. centigr.	6.0	9.0	5.8	5 7

Temperatura (massima 12.1
(minima 3.3
Temperatura minima all'aperto 1.6
Nella notte 28 : 08
Tempo probabile:
Venti deboli freschi settentrionali — Cielo vario, temperatura in diminuzione — Brina gelo al nord.

SUONI E DANZE

La Veglia Mercurio ebbe sabato quell'esito brillante *ch'era previsto*; ma, per riguardo al concorso straordinario, sbalorditivo addirittura, le previsioni furono di molto superate.

Si è ballato in platea, sul palcoscenico e nell'atrio, durante dieci ore, cioè dalle 21 alle 7, e alle 7 c'era ancora folla.

Moltissime le maschere ma eleganza poca e novità nessuna, tanto è vero che il giurì non avrebbe voluto assegnare i premi, ma la Commissione del ballo ve lo costrinse in qualche modo, e quindi venne assegnato il primo premio a una mascherina rappresentante le *Ombre chinesi*, ed il secondo ad un *Giglio*.

Un gruppo di giovani ginnasti eseguì vari esercizi, riscuotendo applausi.

La festa, riuscitissima, deve avere fruttato una egregia somma, che andrà divisa parte al fondo disoccupati della Società agenti di commercio, e parte all'Asilo notturno.

Il trattenimento al Convitto Paterno non poteva riescire sabato sera più splendido e più divertente. La Presidenza, che fu tanto gentile nel favorire i biglietti, poteva benissimo su questi tralasciare la parola *modesto*, perchè il ritrovo fu tutt'altro che tale.

Le sale addobbate con gusto, la buona musica, il numero delle *famiglie* accorse, il copioso servizio di rinfreschi, il buon umore che regnò *senza interregni* per tutta la sera, hanno dimostrato che i *promotori* signori prof. Girotti e Bernardi, sanno fare le cose molto bene.

Si ballò fin quasi le sei con un'animazione degna delle belle — e belle tutte davvero — che onorarono la festa.

I convenuti non avevano che parole di lode e di ringraziamento per la Presidenza del Convitto, e questa si meritava proprio tal plauso per il geniale convegno che seppe così bene allestire.

Anche nel Collegio Donadi riuscì egregiamente ieri sera il trattenimento da noi annunciato nel numero di sabato.

I balli della scorsa notte furono molto frequentati, e durarono, non occorre nemmeno dirlo, fino alle ore mattutine. Al Nazionale si ballò fino alle 6, e la Veglia fu rallegrata dalla presenza di numerose maschere. *Molta gioventù danzante anche da Cecchini, e una gran folla.... democraticissima al Pomo d'oro.*

L'associazione impiegati civili darà due balli nelle sale della Società Udinese in via Gemona, 18, nelle sere di martedì 30 corr. e venerdì 2 febbraio p. v.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Una proposta dei radicali per abolire i dazi interni delle farine

Roma 28 — Gli onorevoli Imbriani, Bovio, Panzini, Laurenzana, Verzillo, Altobelli e Casilli, inviarono alla presidenza della Camera uno schema di legge secondo il quale a datare dal 1. maggio si abolirebbe qualunque dazio interno che riguardi i legumi e i cereali anche ridotti in farina.

Le solite voci di matrimonio del principe Vittorio Emanuele

Roma 28 — Nei circoli di Corte si ritiene sicura la venuta a Roma, nel prossimo maggio, dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede del trono austro-ungarico.

Si aggiunge inoltre che non sono ancora del tutto abbandonate le trattative pel matrimonio del principe di Napoli con una arciduchessa austriaca.

L'Inghilterra aiuterebbe l'Italia a superare la crisi finanziaria

Parigi 28 — Il *Memorial Diplomatique* annunzia che Gladstone sarebbe inclinato ad aiutare l'Italia ad uscire dalle sue ristrettezze finanziarie.

Tale asserzione concorda coi persistenti acquisti che fanno della nostra Rendita a Parigi i banchieri inglesi.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 27 Gennaio 1894.

Venezia	4	73	12	51	26
Bari	26	80	62	42	86
Firenze	73	14	79	33	5
Milano	10	75	45	4	61
Napoli	80	57	15	14	69
Palermo	43	5	51	17	90
Roma	79	47	83	35	37
Torino	72	88	52	2	62

COSE D'ARTE

UN BUSTO A GALLINA

Leggiamo nell'odierno *Adriatico*:

« Abbiamo detto che alcuni amici di Giacinto Gallina stavano organizzando una festa in suo onore e volevano dargli una prova solenne e duratura dell'alta stima in cui è meritamente tenuto.

È già pronto un busto in bronzo del nostro grande commediografo, che verrà inaugurato la sera di sabato 3 febbraio nell'atrio del teatro Goldoni, un'ora prima della rappresentazione, e sarà collocato presso a quello della compianta Marianna Moroliu.

Il busto, somigliantissimo, di fattura egregia, di perfetta fusione, fu modellato dallo scultore signor *Luigi* Marini, e fuso dal bravo cav. Munaretti; verrà collocato *in una nicchia della quale* ha dato il disegno il prof. Pellegrino Oreffice. A ricordo dell'inaugurazione verrà presentata a Gallina una pergamena artistica, opera del pittore Bressanin, e firmata da tutti i sottoscrittori per questa dimostrazione.

Per martedì sera al teatro Goldoni, che sarà straordinariamente illuminato, si prepara una bella festa, una affettuosa dimostrazione a Giacinto Gallina.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *29 gennaio 1894.*

Rendita	20 gen	22 gen	23 gen.	24 gen.	25 gen.	26 gen.	27 gen.	29 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	84.70	84.—	83.90	84.3/4	85 25	84.3/4	85.1/2	86.—
» fine mese	84.60	84.10	83.80	84.80	85.30	85.—	85.60	86.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	90.—	91.—	91.—	90.—	90.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	290.—	288.—	290.—	289.—	288.—	288.—	288.—	296.—
» 3 % Italiane	270.—	270.—	266.—	265.—	265.—	265.—	261.—	278.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	461.—	468.—	455.—	460.—	460.—	462.—	465.—
» » » 4 1/2	485.—	478.—	489.—	485.—	485.—	485.—	475.—	482.—
» 5 % Banco di Napoli	442.—	440.—	440 —	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509 —	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	870.—	850.—	870.—	870.—	900.—	900.—	900.—	920.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	116.—	115.—	116.—	115.—	116.—	116.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—	218.—	216.—	215.—	215.—	215.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	585.—	575.—	576.—	595.—	580.—	580.—	585.—	590.—
» » Mediterranee	448.—	446.—	440.—	450.—	441.—	446.—	446.—	452.—
Cambi e valute								
Francia chèque	115.1/4	114.1/2	114.3/4	114 1/4	114.1/2	115.—	114.1/2	114.1/2
Germania »	142.—	141 1/4	141.1/4	141.1/4	141.—	141.1/4	141.—	141.—
Londra »	28.99	28.85	28.80	28.75	28.76	28.87	28.88	28.88
Austria e Banconote »	2.81	2.81	2.80 1/2	2.30	2.80	2.80	230.1/2	2.30
Napoleoni »	23.—	22.95	22.79	22.83	22.89	22.80	22.82	22.80
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	74.—	72.67	74.05	74.10	74.22	73.3/4	74.47	74.80
id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di pelle

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattutti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz o Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito ed preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 6.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	16.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.23	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 15.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.57

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.36	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.30
R. A. 14.35	16.25	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna, 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, *droghieri e farmacisti.*

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Ricciolina

Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli.*

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alle tinte delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco